

■ l'iniziativa

Ambientalisti in "marcia" per difendere l'Archiforo

SERRA SAN BRUNO In tanti rispondono all'appello lanciato sui social network per salvare il bosco dell'Archiforo. Così ieri mattina i rappresentanti di oltre trenta associazioni ambientaliste si sono ritrovati a Serra San Bruno per partecipare all'iniziativa "Ambientiamoci". L'iniziativa, si è detto, lanciata in rete si è posta come obiettivo quello di «preservare e, quindi, valorizzare quello» che gli organizzatori definiscono «come l'unico vero tesoro sul quale si può costruire un possibile futuro e una possibile economia per la Calabria. Il bosco dell'Archiforo - hanno aggiunto gli organizzatori - è particolarmente studiato dalla comunità scientifica internazionale perché qui gli abeti bianchi, grazie alle particolari condizioni climatiche, raggiungono l'optimum vegetativo, con alcuni esemplari che presentano misure da record: circonferenze che variano da 4,70 metri fino a 5,60 metri. Sono presenti, inoltre, piante di grande interesse scientifico tanto per la loro rarità, quanto per le misure eccezionali che raggiungono». Ricordano poi la delibera, revocata dall'amministrazione comunale di Serra, che conteneva la decisione di tagliare oltre 2.600 piante. Nonostante la sua sospensione i partecipanti alla mobilitazione hanno inteso comunque ritrovarsi nella cittadina della Certosa. «Non ce l'abbiamo con nessuno - ha spiegato l'ambientalista Francesco Bevilacqua - tantomeno ci interessa fare po-

litica, quello che vogliamo è lavorare per portare dei messaggi che consentano di superare quell'amnesia dei luoghi che si avverte da qualche tempo a questa parte e che mette in pericolo tanta parte del patrimonio naturale, magari realizzando delle iniziative che potremmo definire cliniche dei risvegli, in modo da consentire a tutti di riappropriarsi di tesori straordinari in grado, se salvaguardati e promossi adeguatamente, di produrre reddito e sviluppo». L'iniziativa è stata condivisa, tra gli altri, anche dal consigliere regionale di Idv, **Giuseppe Giordano**, per il quale «lo sviluppo, economico e sociale, passa attraverso il rispetto dell'ambiente e la sua valorizzazione. La vicenda del minacciato taglio di un bosco di abeti secolari - ha sottolineato - ha richiamato l'attenzione dell'opinione pubblica, e non c'è che da essere soddisfatti per la decisione dell'amministrazione di sospendere la gara. Ma partendo da quando accaduto la riflessione sul rilancio delle problematiche ambientali non deve più cessare, anzi deve indurci a superare pregiudizi ed incrostazioni di carattere burocratico per giungere a creare in Calabria una massa critica in grado di fermare decisioni assurde e dotarsi di una programmazione politica che abbia al centro il rispetto dell'ambiente». I partecipanti all'iniziativa, radunatisi davanti al Comune, hanno dato corso ad un'escursione guidata all'interno del bosco dell'Archiforo.